

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo e dai Nuovi scenari 2018 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

TENUTE PRESENTI le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anchetitolari di bisogni educativi speciali;

EMANA

i seguenti indirizzi generali, in base ai quali il Collegio docenti aggiornerà il Piano triennale dell'Offerta formativa – triennio 2022-2025 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Nell'elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle macroaree

- INCLUSIONE
- EDUCAZIONE CIVICA
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
- CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il PTOF è orientato a raggiungere le seguenti finalità:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno possa sentirsi accolto nella scuola e trovare gli stimoli in funzione dell'apprendimento, implementando la curiosità di conoscere;
2. pianificare un'offerta formativa curricolare ed extracurricolare coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dai Nuovi scenari 2018, e con le esigenze del contesto territoriale e le istanze veicolate dall'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo degli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze, all'educazione alla legalità e alla sostenibilità;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche e matematiche, allo sviluppo di competenze sociali e civiche volte alla formazione di cittadini attivi e responsabili;
5. prestare attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e a comportamenti e a difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a iperdotazione cognitiva, attivando prassi didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica centrata sull'interculturalità;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, che sia

ancorata al curricolo scolastico e alle aree progettuali individuate dal collegio docenti valorizzando il più possibile il personale interno qualificato;

8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento;
 - la costruzione e la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di un costante impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano potenziare una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA in funzione del potenziamento di un percorso di digitalizzazione della scuola;
10. strutturare progetti volti alla diffusione di corretti stili di vita, promuovendo la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come presidio e comunità, aperta al territorio in interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il consolidamento della conoscenza della lingua inglese volta anche al conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- il potenziamento delle discipline STEM;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità ambientale e della sicurezza.
- Attività volte a potenziare le competenze digitali

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/ apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni, anche in ragione dell'attuale situazione post pandemica.

Relativamente all' area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca- azione.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia realizzerà attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La scuola dell'infanzia si proporrà come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; promuoverà lo star bene a scuola in un clima di sereno apprendimento. Attenzione sarà prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Sarà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che

diventano elementi di qualità pedagogica.

Il Piano dell'Offerta formativa, sulla base della normativa vigente, deve, inoltre, individuare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Si ritiene sia di notevole importanza privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti e la condivisione di buone prassi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato allaluce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa, l'Istituzione scolastica è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa valida.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio (Famiglie, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti privati);
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole del territorio per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- L'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- Una organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA funzionale e flessibile;
- La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e della RSU d'Istituto;
- L'ascolto costante delle esigenze delle famiglie;
- Una progettazione mirata per ottenere risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere alto lo standard del servizio (Fondi Nazionali, PON FSE/FESR – Fondi Regionali);
- Una efficace comunicazione con l'utenza attraverso l'ampio utilizzo del sito web dell'Istituto

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sitoweb della scuola.

Il dirigente scolastico
Elena Ferrari